

Report Online meeting “EvaluationWORKS! Improving evidence-based RDP evaluations in view of the ex-post”





**Report Online meeting “EvaluationWORKS!
Improving evidence-based RDP evaluations
in view of the ex-post”**



**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto 4.2 (CREA PB)**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Martina Bolli, Simona Cristiano

Autori: Valentina Carta, Martina Bolli

Gruppo di lavoro: Simona Cristiano, Martina Bolli, Valentina Carta, Beatrice Camaioni, Roberto Cagliero

Data: dicembre 2020

Impaginazione e grafica: Francesco Ambrosini, Anna Lapoli



1. Mappatura dei dati per la valutazione dei risultati e gli impatti dei PSR	5
2. La valutazione degli effetti del covid-19	7
2.1 Revisione dell'intervento logico	8
2.2 Effetti sull'implementazione dei PSR e degli interventi, sul delivery e la governance	9
2.3 Effetti economici, sociali e ambientali positivi e negativi	10



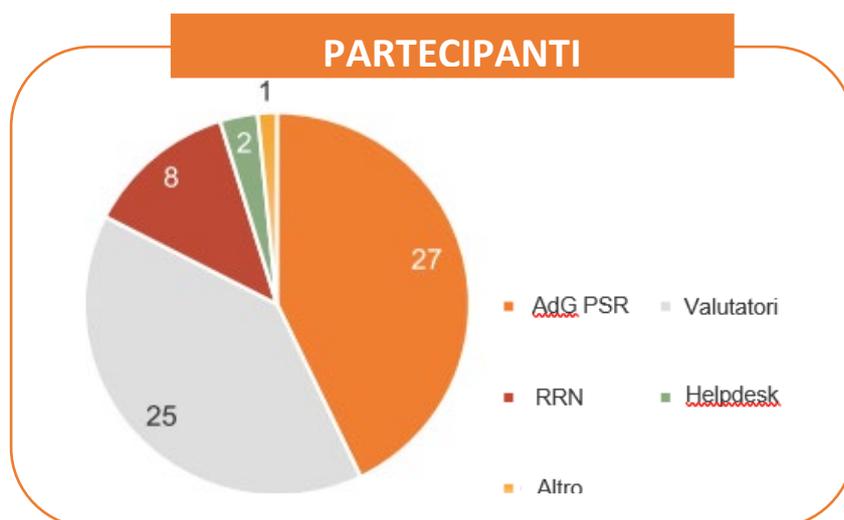
L'evento online "EvaluationWORKS! - Improving evidence-based RDP evaluations in view of the ex-post", organizzato il 30 novembre 2020 dalla Rete Rurale Nazionale e dall'Helpdesk europeo per la valutazione dello Sviluppo Rurale, ha avuto come principale obiettivo quello di migliorare le valutazioni basate sull'evidenza in vista dell'ex post attraverso:



1. la discussione delle sfide nella gestione e nella qualità dei dati;
2. l'identificazione di temi specifici (ad es. la valutazione degli effetti del COVID-19 sui PSR 2014-2020).

I partecipanti, per lo più Autorità di Gestione (AdG) dei PSR e valutatori, hanno condiviso esperienze e riflessioni su tali questioni, tuttavia, permangono alcune questioni aperte che necessiteranno di ulteriori approfondimenti nei prossimi mesi. In particolare:

- L'eventualità di un'ulteriore Relazione Annuale di Attuazione rafforzata prima dell'ex post;
- La valutazione degli effetti del COVID-19 (ad es. attraverso nuovi Quesiti Valutativi Comuni);
- Il finanziamento della valutazione ex post in considerazione delle regole previste per il periodo di transizione.



Con riferimento al primo tema di discussione, relativo alle delle sfide nella gestione e nella qualità dei dati, sono stati identificati i principali, le azioni necessarie per l'ex post e le esigenze di supporto espresse dai partecipanti per i principali indicatori di risultato e di impatto. Si riporta di seguito quanto emerso per ciascun indicatore.



1. Mappatura dei dati per la valutazione dei risultati e gli impatti dei PSR

INDICATORE	GAP NEI DATI	AZIONI PER L'EX POST	ULTERIORI ESIGENZE DI SUPPORTO
R.2	Campione RICA non sufficiente	Aggiornare il campione RICA	Sviluppare tool per collegare banche dati diverse, es. RICA e SIGC (buone pratiche)
R.13 e R.14	Database delle operazioni: mancanza di dati di progetto	Survey Aggiornamento del Sistema di monitoraggio	Buone pratiche su collegamenti a banche dati aziendali
R.15	Sistema di monitoraggio: mancanza di dati disaggregati	Analisi dei progetti	Buone pratiche su collegamenti a banche dati aziendali
R.18	Database delle operazioni: mancanza di dati geospaziali	Aggiornamenti più frequenti	Buone pratiche su collegamenti a banche dati aziendali
R.19	Database delle operazioni: mancanza di data di monitoraggio	Disaggregare per tipologia e razza	
I.1	Eurostat/RICA: Dati non aggiornati / non disponibili a livello regionale	Aggiornamento più frequente della RICA Condurre un sondaggio	Sviluppare un indicatore che tenga conto anche degli investimenti nelle aziende agroalimentari Sviluppare strumenti per collegare diverse banche dati, ad es. RICA e SIGC (buone pratiche)
I.2 e I.3	Eurostat/RICA: Dati non aggiornati/ Non disponibili a livello regionale Dati RICA non sufficienti	Integrare le informazioni ISTAT* con quelle territoriali Condurre una survey Utilizzare una proxy	Scambio di buone pratiche sull'uso della RICA
I.7	Eurostat: mancanza di dati disaggregati	Integrazione con i dati locali	Organizzare scambi e condivisione di esperienze tra valutatori
I.8	Monitoraggio degli uccelli - EBCC/PECBMS*: Mancanza di dati locali	Aumentare la cooperazione tra l'Organismo Pagatore e l'Autorità di Gestione	Individuazione di indicatori più rilevanti per l'analisi della biodiversità attraverso azioni del PSR
I.9	SiGC/LPIS*: Dati non aggiornati	Rafforzare il monitoraggio	Organizzare scambi e condivisione di esperienze tra valutatori
I.10	OCSE/Eurostat: Dati non aggiornati e disponibili solo a livello nazionale	Collegare differenti database esistenti	Utilizzo di sistemi di monitoraggio regionali per un aggiornamento più frequente e tempestivo dei dati

* ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica; SiGC/LPIS: sistema integrato di gestione e controllo/ Sistema di identificazione delle particelle agricole; EBCC/PECBMS: Consiglio Europeo per il Censimento degli uccelli / Sistema Pan-europeo di monitoraggio degli uccelli comuni



INDICATORE	GAP NEI DATI	AZIONI PER L'EX POST	ULTERIORI ESIGENZE DI SUPPORTO
I.11	Eurostat: Dati solo a livello nazionale e incompleti	Aggiornare i dati a livello regionale	Metodologia comune per il calcolo del sub-indicatore relativo al surplus di azoto e fosforo
I.12	LUCAS: Dati non aggiornati	Aumentare i punti di monitoraggio LUCAS*	Organizzare scambi e condivisione di esperienze tra valutatori
I.14	Eurostat: Dati non disponibili a livello locale	Censimento 2020 Utilizzare una proxy	Supporto metodologico e buone pratiche coerenti con la scala territoriale di attuazione del PSR e con la reale disponibilità di dati statistici di contesto
I.15	Eurostat: Dati non disponibili a livello locale	Utilizzare una proxy	Richiedere all'ISTAT la realizzazione di un Report speciale per il 2023 (come per il 2013) sul livello di povertà nelle aree rurali
I.16	Eurostat: Dati non disponibili a livello locale	Raccolta di dati a livello locale	Scambio di buone pratiche sull'uso di una proxy per il PIL pro capite nelle aree rurali

*LUCAS: Indagine sull'uso e sulla copertura del suolo

CONTRIBUTO NETTO DEGLI INDICATORI DI IMPATTO SOCIOECONOMICO

Temi chiave per la quantificazione degli effetti netti

- Mancanza di dati utili.
- Calcolare l'impatto netto di I.14, e le differenze con R.21 e R.24.
- Dati non disponibili specificamente per le zone rurali.

Elementi utili da altre esperienze

- In Emilia Romagna: analisi sulla variazione dell'intensità di lavoro (dati INPS* e interviste) e analisi qualitativa nelle aree LEADER.
- Proxy basata sugli effetti 2007-2013.

Azioni necessarie

- Uso di una proxy dagli indicatori BES/ISTAT*.
- Controfattuale per area o comune.
- Grado annuale di occupazione rurale: l'ISTAT potrebbe fornire dati aggiornati annualmente.
- Casi studio e metodo MAPP*.

*INPS: Istituto Nazionale Previdenza Sociale; BES: Benessere Equo e Sostenibile; ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica; MAPP: Metodo per la valutazione dell'impatto di programmi e progetti.



2. La valutazione degli effetti del covid-19

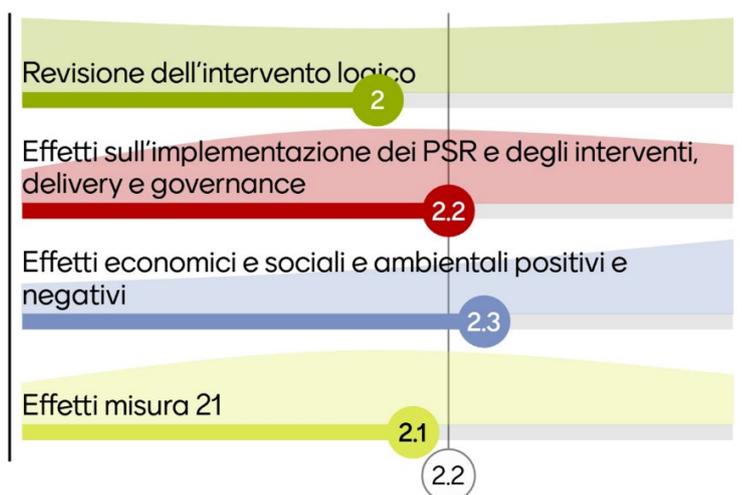
Tra i temi di specifico interesse, quello della valutazione degli effetti del COVID-19 è stato al centro del confronto, soprattutto in considerazione dei possibili cambiamenti apportati dalla pandemia al contesto dei programmi, alle significative ripercussioni sull'implementazione dei PSR e agli impatti sugli interventi.

In considerazione del profondamente mutato contesto socio-economico, infatti, si pone la questione di considerare una possibile revisione della valutazione *ex ante*, come anche l'individuazione di specifici ambiti e criteri di analisi che, ai fini della valutazione *ex post*, dovranno essere tenuti in considerazione.

Per quanto riguarda l'individuazione di specifici ambiti valutativi, l'attenzione si è, in particolar modo, soffermata sui possibili effetti e implicazioni sull'attuazione dei programmi dal punto di vista del delivery e, a partire dall'analisi dell'efficacia della misura 21, in senso più trasversale sui possibili effetti negativi e positivi sui territori e sui settori interessati dalle politiche di sviluppo rurale (riduzione della capacità produttiva, diminuzione degli investimenti, caduta dei flussi turistici, diminuzione interazioni sociali, ma anche crescita del turismo di prossimità, acquisto di prodotti locali, maggiore utilizzo di servizi tecnologici innovativi, ecc.) (Figura 1).



FIGURA 1: RILEVANZA DEGLI AMBITI DI VALUTAZIONE SECONDO I PARTECIPANTI

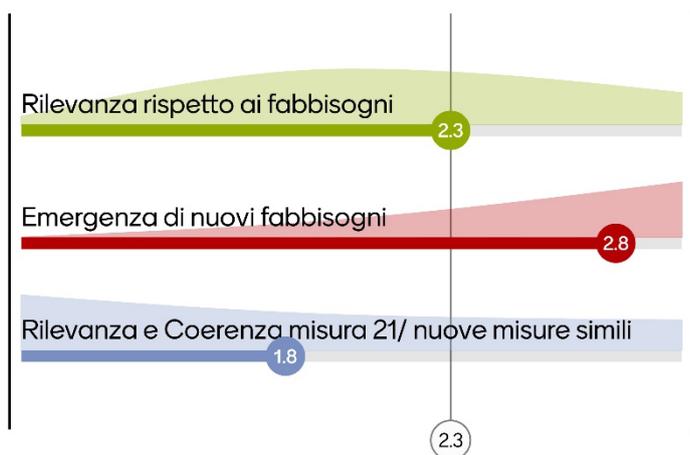


Inoltre, ulteriori ambiti valutativi di analisi ritenuti di interesse sono riconducibili agli effetti sull'innovazione (e l'attuazione dei Gruppi Operativi), sulla digitalizzazione e l'uso di ICT, particolarmente utilizzate a seguito della pandemia, ma anche su filiere e sviluppo locale.

2.1 Revisione dell'intervento logico

Rispetto alla revisione dell'intervento logico, è emersa la necessità di prevedere analisi valutative focalizzate sulla robustezza e validità delle strategie definite nell'ambito dei programmi alla luce dei nuovi fabbisogni emersi a seguito della pandemia (Figura 2).

FIGURA 2: CRITERI DI ANALISI E PER LA REVISIONE DELL'INTERVENTO LOGICO



Più nel dettaglio, le possibili dimensioni di analisi da affrontare per la valutazione degli effetti sull'intervento logico del programma dovrebbero riguardare principalmente:

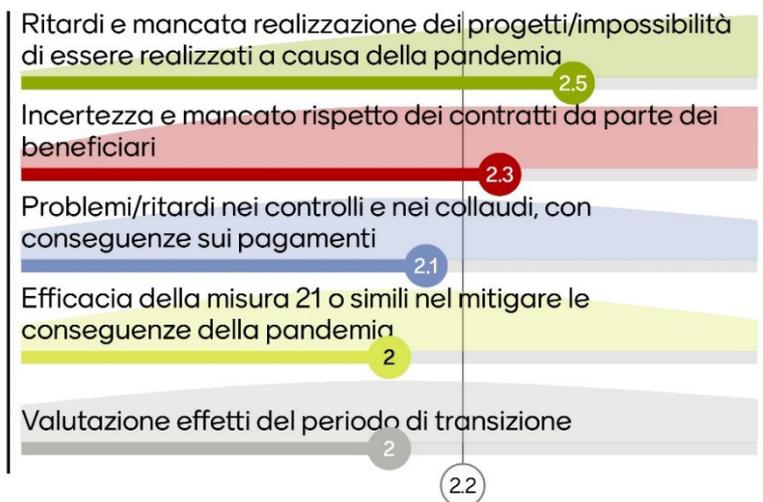


- Capacità di adeguamento dell'impianto programmatico/attuativo in risposta all'emergenza sanitaria (es. tempistica di riprogrammazione degli interventi) e identificazione di buone pratiche di modelli attuativi;
- Verifica della pertinenza degli indicatori di contesto e dei relativi fabbisogni individuati a livello di programma, con particolare riguardo ai settori maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia (ad es. settore agrituristico, vitivinicolo, lattiero caseario, settore carni, ecc.) e al digitale (anche in riferimento alla sottomisura 7.3);
- Innovatività degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti legati a i) mantenimento/creazione di posti di lavoro; ii) inclusione sociale; iii) sviluppo locale;
- Verifica degli effetti a breve (avvio di interventi emergenziali) e a lungo termine (cambiamenti strutturali) sugli interventi del Programma;
- Effetti sulla Misura 16, con particolare riferimento al sistema AKIS;
- Verifica dell'opportunità di introdurre strumenti finanziari e l'ampliamento degli strumenti per la gestione del rischio.

2.2 Effetti sull'implementazione dei PSR e degli interventi, sul delivery e la governance

Riguardo al secondo ambito di analisi, gli effetti sull'implementazione dei PSR e degli interventi, sul delivery e la governance, i ritardi e la mancata realizzazione dei progetti o la loro impossibilità di essere realizzati, insieme all'incertezza e al mancato rispetto dei contratti da parte dei beneficiari, sono risultati i criteri di analisi maggiormente rilevanti (Figura 3).

FIGURA 3: CRITERI DI ANALISI/PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'IMPLEMENTAZIONE DEI PSR E DEGLI INTERVENTI, DELIVERY E GOVERNANCE



In particolare, le principali dimensioni di analisi emerse per la valutazione degli effetti sull'attuazione, delivery e governance dei programmi possono essere riconducibili a:



- Capacità di attuazione di provvedimenti (a livello governativo e/o regionale) di mitigazione e contrasto degli effetti del COVID-19 anche attraverso la modifica di bandi (es. focalizzazione settoriale; modifica dei criteri di selezione; utilizzo di costi standard; modifica delle intensità di aiuto);
- Verifica delle tempistiche legate al delivery, all'attuazione delle procedure e al loro adeguamento alle mutate condizioni (flessibilità della governance; innovatività amministrativa; utilizzo del digitale; semplificazione amministrativa);
- Capacità di conclusione dei progetti (in particolare quelli di investimento);
- Capacità di adattamento degli interventi formativi attraverso gli strumenti digitali e a distanza;
- Analisi dei rallentamenti indotti dalle restrizioni al movimento, o alla chiusura di alcuni canali di mercato,
- Capacità di integrazione con altri fondi attraverso strutture di coordinamento;
- Modifiche al piano di comunicazione dei PSR (es. specifiche campagne);
- Analisi di nuovi/innovativi strumenti di verifica e consultazione del partenariato e del territorio per l'analisi dei fabbisogni.

2.3 Effetti economici, sociali e ambientali positivi e negativi

Riguardo, infine, al terzo ambito di analisi relativo trasversalmente alla valutazione degli effetti economici, sociali e ambientali (positivi e negativi) sui settori economici e sui territori rurali, il criterio di analisi maggiormente rilevante è riferito all'analisi dei settori e contesti territoriali prevalentemente colpiti (strategie, modi di produzione, forza lavoro, mancati guadagni) dalla pandemia in atto. Ulteriori criteri rilevanti sono l'analisi della nascita di mercati/imprese e di forme di cooperazione diverse e l'analisi degli effetti inattesi, di carattere positivo, sul territorio (Figura 4).

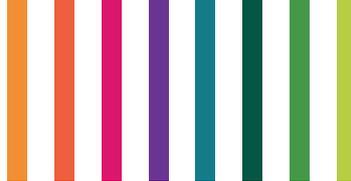
FIGURA 4: CRITERI DI ANALISI/VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, SOCIALI E AMBIENTALI POSITIVI E NEGATIVI



Su tale ambito di analisi, gli aspetti ritenuti maggiormente interessanti hanno riguardato le seguenti macro-aree:



- **Occupazione:** Possibili effetti su occupazione (incluso il sommerso) e sulla disponibilità di manodopera (in particolare stagionale); verifica dell'eventuale funzione della forza lavoro immigrata per la mitigazione degli effetti del COVID; possibili effetti sulla dinamicità occupazionale attraverso l'avvio di nuove attività e il maggiore impulso ai servizi di medicina e cura delle persone nelle aree rurali;
- **Collaborazioni e relazioni:** Verifica dell'eventuale diffusione di nuove forme di collaborazione pubblico/ privato e formali/informali; effetti sulle relazioni tra gli attori territoriali che hanno favorito/attenuato gli effetti della pandemia;
- **Sistema economico:** Possibili effetti sulla povertà; verifica di eventuali effetti/impatti a livello territoriale sui diversi settori (es. turistico) e sulle filiere agroalimentari (sia di breve che di lungo periodo); analisi della reattività dei sistemi logistici e distributivi e dei canali commerciali in risposta alla pandemia ed evoluzione dei flussi di beni alimentari dalle aree rurali a quelle urbane; effetti sulla redditività delle aziende, sulla loro competitività e sull'innovazione dei processi produttivi sostenibili; individuazione di buone pratiche di innovazioni sociali/organizzative/di filiera che hanno attenuato gli effetti del COVID;
- **Digitalizzazione:** Effetti sulla propensione alla digitalizzazione delle aziende agricole e al suo uso durante la pandemia; effetti dello smart working sulla qualità della vita delle popolazioni delle aree rurali;
- **Popolazione:** Possibili effetti sul saldo migratorio dovuti all'incremento dei flussi migratori di ritorno (da Nord a Sud) con conseguente ripopolamento (temporaneo) delle aree rurali;
- **Consumi e stile di vita:** Impatti sui consumi e sugli stili di vita nelle aree rurali; possibili effetti sulla propensione agli investimenti.



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

